



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 48	OGGETTO: "Approvazione regolamento comunale per le concessioni cimiteriali".
Del 16/05/2019	<u>RINVIO</u>

L'anno duemiladiciannove, il giorno 16 del mese di maggio, alle ore 19:55 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 13/05/2019 prot. N.112/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro		X	NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 20	ASSENTI N. 10
-----------------------	----------------------

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Maria RIVA**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco **Giovanni FORMICA**.

Assume la presidenza il Vice Presidente **Sig. Maurizio CAPONE**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale dà lettura integrale di una nota che, su richiesta di detto Consigliere, viene allegata al presente verbale.

Alle ore 20:09 entrano i Consiglieri Saraò e Formica. **Presenti 22.**

Prende la parola il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, per ribadire, come già fatto nelle passate sedute, che quello che si chiede non è un parere su una deliberazione che il Consiglio Comunale è chiamato ad adottare, ma piuttosto un giudizio su un atto già adottato dal Presidente del Consiglio.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale intende reiterare la richiesta già avanzata in diverse sedute di Consiglio Comunale inerente i lavori che si stanno svolgendo in città, con scavi per la posa di cavi.

In particolare, chiede chiarimenti circa il ripristino del manto stradale.

Il **Presidente**, considerato che non vi sono ulteriori interventi preliminari, ricorda che la precedente seduta si era interrotta dopo l'apertura della discussione sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento Comunale per le concessioni cimiteriali".

Rammenta che era stata richiesta la lettura dei verbali della 2° Commissione Consiliare.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale ricorda che all'inizio della lettura del verbale del 10 di gennaio del 2019 il Consigliere Andaloro ha interrotto i lavori richiedendo che fossero immediatamente portati in aula i verbali precedenti a quello di gennaio.

Il Consigliere Midili evidenzia che il Consigliere Andaloro deve aver fatto confusione con le date, in quanto chiede la lettura di un verbale di commissione consiliare datato 26 giugno 2010, mentre la proposta di deliberazione in questione risulta datata 23 gennaio 2019.

Ritiene, pertanto, che la lettura del verbale dell'anno 2018 nulla c'entri con la proposta di delibera in discussione.

Interviene la Consigliera **Abbagnato**, la quale rammenta che nella seduta del giugno 2018 il Presidente Russo Francesco convocò, sulla scorta di una bozza di regolamento, i Presidenti delle società per iniziare a discutere rispetto alle criticità che loro avevano riscontrato leggendo la bozza.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale critica il comportamento del Consigliere Andaloro che chiede venga data lettura di tutti i verbali e invece poi abbandona l'aula.

Si domanda come mai il Consiglio Comunale si soffermi a lungo su questioni che non portano beneficio soprattutto alla città, togliendo tempo ai numerosi altri argomenti iscritti all'O.d.g..

Ritiene non sia corretto rallentare i lavori d'aula ed invita i colleghi Consiglieri a reagire.

Chiede al Presidente di andare avanti speditamente con i lavori.

Al fine di abbreviare i tempi, chiede al Consigliere Andaloro, che nel frattempo è rientrato in aula, di specificare il punto preciso dei verbali che intende approfondire.

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale condivide l'intervento del Consigliere Nani in merito alla perdita di tempo sul punto che si sta trattando.

Si augura che non si verifichi la stessa cosa con riferimento al Consuntivo 2016 in quanto è venuto a conoscenza del fatto che alcuni Consiglieri stanno predisponendo degli emendamenti.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, solo per ripetere il concetto poc'anzi espresso anche alla presenza del Consigliere Andaloro ora presente in aula.

Critica il Consigliere Andaloro quando sostiene che qualche Consigliere Comunale, incluso il Presidente della 2° Commissione Franco Russo, possa avere interessi in merito all'approvazione del nuovo regolamento cimiteriale.

Precisa, inoltre, che tutte le società di mutuo soccorso ogni mese hanno l'obbligo di inviare l'elenco dei soci.



Chiede al Consigliere Andaloro di chiarire in maniera inequivoca se vi sono delle basi per sostenere che l'iter si sia bloccato perché qualcuno ha degli interessi.

Il **Presidente** sospende la seduta per cinque minuti.

La seduta viene sospesa dalle ore 20:33 alle ore 20:40.

Viene richiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina	X	
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco	X	
DI BELLA Giovanni		X
FORMICA Pietro Tindaro	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino		X
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria	X	
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela		X
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco		X
OLIVA Alessandro	X	
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco		X
SPINELLI Fabrizio	X	
	21	9

Prende la parola il **Sindaco**, il quale intende precisare che l'unico errore da imputare al Presidente della 2° Commissione è quello di aver

avviato la discussione insieme ai rappresentanti delle società di mutuo soccorso prima della trasmissione al Consiglio Comunale della proposta di delibera in parola; detta discussione svoltasi da parte della 2° Commissione, in ogni caso, ha avuto ad oggetto lo schema di regolamento a suo tempo approvato dalla Giunta Municipale in base alle allora vigenti regole statutarie, ed oggi in discussione.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale, dopo aver rammentato al civico consesso il ruolo che deve essere svolto dai Consiglieri Comunali, precisa che una Commissione di studio può portare proposte, ipotesi o bozze di regolamenti senza attendere necessariamente che queste arrivino dall'amministrazione.

Il ragionamento è volto a spiegare che il Presidente della 2° Commissione, nel caso specifico, al di là del fatto che la bozza di regolamento era già in discussione, aveva tutto il diritto di convocare e di cominciare a discutere sul regolamento, che in ogni caso poteva essere benissimo confrontato con quello redatto dall'amministrazione.

Si congratula con il Presidente della 2° Commissione Franco Russo per l'operato svolto.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale, dopo aver fatto un excursus sugli accadimenti che si sono susseguiti nel tempo, chiede al Presidente se sono stati presentati emendamenti al regolamento.

Il **Presidente** dà atto che sono stati presentati degli emendamenti.

Si procede quindi con la lettura dei verbali della 2° Commissione.

Viene data lettura del verbale datato 26/06/2018 che viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

A termine della lettura il Presidente chiede al Segretario Generale di richiamare l'appello nominale per la verifica del numero legale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio	X	

COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco	X	
DI BELLA Giovanni		X
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino		X
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela		X
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco		X
OLIVA Alessandro	X	
PIRAINO Rosario		X
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia		X
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco		X
SPINELLI Fabrizio	X	
	16	14

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente per rendere legale l'adunanza, prosegue con i lavori.

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale fa presente di avere già avanzato durante i lavori della 2° Commissione Consiliare la richiesta al Dirigente Ing. La Malfa di avere copia aggiornata al 31/12/2018 dell'elenco dei defunti sepolti dalle singole società, inclusa la data d'iscrizione dei singoli defunti alle rispettive società.

Chiede al Presidente se è giunta risposta.

Il **Presidente** comunica che agli atti del fascicolo della seduta non è presente alcun elenco.

Il Consigliere **Andaloro** reitera la richiesta.

Si dà lettura del verbale della 2° Commissione datato 10/01/2019 che viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale lamenta il fatto che le Commissioni Consiliari non vengono registrate, pertanto capita che le dichiarazioni riportate a verbale non rispecchino tutto ciò che viene detto durante gli interventi.

Lamenta, inoltre, che durante i lavori della 2° Commissione Consiliare, in ordine all'argomento che si sta trattando, sia intervenuto il pubblico disattendendo il regolamento.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale evidenzia che dalla lettura del verbale emerge qualche inesattezza.

Precisa di non avere approvato il verbale di cui si è data lettura e di essersi astenuto dall'approvazione dei verbali precedenti in quanto assente.

Evidenzia che le parole "tacito consenso" non sono state da lui pronunciate.

Sottolinea che durante l'intervento del pubblico presente, la Commissione Consiliare si trovava in pausa pertanto ne ha approfittato per fare qualche domanda ai rappresentanti delle società di mutuo soccorso.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale ribadisce l'intervento precedente sottolineando ancora una volta che chiunque dei colleghi nutra dei dubbi sull'operato dei componenti o del Presidente della Commissione che lo dica in maniera chiara senza allusioni.

Invita il Presidente ad intervenire, così come prevede il regolamento, qualora vi siano allusioni o illazioni su colleghi Consiglieri.

Interviene il Consigliere **Rizzo**, il quale smentisce quanto sostenuto dal Consigliere Andaloro quando ipotizza che nel verbale appena letto manchino delle dichiarazioni che avrebbe fatto, considerato che proprio il Consigliere Andaloro era assente.

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale chiede al Segretario Generale a che titolo intervenga il Consigliere Rizzo visto e considerato

che il regolamento prevede che per formare un gruppo consiliare è necessario che almeno tre soggetti ne facciano parte.

Si riprende la lettura dei verbali della 2° Commissione del 1° febbraio 2019 e del 15 febbraio.

Gli atti vengono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Durante la lettura, alle ore 21:30, si allontana il Consigliere Bagli.

Presenti 15.

A questo punto il **Presidente** dà lettura integrale della proposta di delibera e degli emendamenti con i pareri.

I documenti vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Al termine della lettura il Presidente, considerata la tarda ora, rinvia la seduta a domani, 17/05/2019, alle ore 19:30.

La seduta viene chiusa alle ore 22:27.

PRESIDENZA

Il sottoscritto consigliere comunale Alessio Andaloro in ordine alla ricostituzione delle Commissioni Consiliari rappresenta quanto segue:

Si premette che Il segretario comunale e provinciale svolge compiti di collaborazione e **funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa** alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ;che lo stesso partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio .

In una precedente seduta consiliare il Presidente del Consiglio ebbe a chiedere un parere al Segretario Comunale in merito alla ricostituzione delle Commissioni Consiliari stente l'incertezza sulla procedura da seguire.

Il Segretario Comunale si è riservato di rendere il parere perchè riteneva di dover prima approfondire l'argomento.

Successivamente i componenti del Consiglio ,senza attendere il parere del Segretario Comunale, decidevano" motu proprio " di procedere ugualmente alla ricostituzione delle Commissioni Consiliari utilizzando il metodo del sorteggio , sorteggio non previsto da alcuna norma statutaria o regolamentare.

Al fine di evitare che questa illegittima procedura di ricostituzione delle Commissioni Consiliari abbia a ripercuotersi sui provvedimenti che saranno adottati dal Consiglio Comunale ,si fa carico al Presidente del Consiglio di fornirsi del relativo parere del Segretario Comunale ed eventualmente rivedere la nomina delle Commissioni adottando un legittimo criterio .Al Segretario Comunale si reitera e si sollecita la richiesta del parere al fine di conformare l'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.



PRESENTATA IL 16/05/2019 (in AUCR)
DAL CONSIGLIERE ANDALORO





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2018 giorno 26 del mese di giugno alle ore 16,10 si è riunita la 2° Commissione Consiliare, convocata con nota n. 360/UP del 20 giugno 2018 dal Presidente Francesco Russo, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di componenti e capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore ai Lavori Pubblici, al Dirigente del V Settore ed ai rappresentanti delle società di Mutuo Soccorso indicate in convocazione.

Funge da segretario il Sig. Piero Magliarditi.

	PRESENTI	ASSENTI
Cocuzza Valentina (1° Vice Presidente)	X	
Coppolino Franco		X Entra 16,44
Formica Pietro Tindaro		X
Magistri Simone delega Bagli Massimo	X	
Nani Gaetano		X
Oliva Alessandro	X	
Puliafito Luigi	X	
Rizzo Francesco		X
Russo Francesco	X	
Sindoni Mario Francesco		X

Sono presenti alla seduta anche il capogruppo Paola Abbagnato.

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1) **Approvazione verbali precedenti;**
- 2) **Comunicazioni del Presidente;**

- 3) **Modifica ed aggiornamento della Delibera di C.C. n.88 del 22/04/1980 "Legge 28/01/1977 n.10 e L.R. 28/12/1978 n.71 - Oneri di urbanizzazione - Modalità di pagamento e di scomputo totale o parziale per esecuzione diretta di opere.";**
- 4) **Adeguamento degli oneri di urbanizzazione e del contributo relativo al costo di costruzione per l'anno 2017;**
- 5) **Regolamento per le concessioni cimiteriali, Delib. G.M. n.77 del 30/04/2018;**

- 4) **Varie ed eventuali.**

Alle ore 16,10, il Presidente, avendo constatato la presenza di n.5 componenti su 10, dichiara valida la seduta e dopo aver salutato e ringraziato i rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso per essere intervenuti all'odierna riunione, passa alla trattazione del primo punto all'o.d.g. "Approvazione verbali precedenti".

ORE 16,18 ENTRA IL SINDACO

Il Presidente da quindi lettura del verbale del 13 febbraio 2018, alla fine del quale viene approvato con i voti favorevoli dei Componenti Cocuzza, Bagli, Oliva e Russo. Si astiene il Componente Puliafito perché non in carica a quella data.

Il Presidente spiega al Sindaco che l'opportunità di aver convocato in aula i rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso è stato possibile grazie al fatto che la Commissione, come previsto dalle normative vigenti, si è potuta convocare per discutere le proposte di delibere poste all'o.d.g., e pertanto solo dopo aver concluso la trattazione di tali proposte si procederà all'ascolto dei convenuti, i quali potranno avere dei chiarimenti in merito ad osservazioni che gli stessi hanno fatto verbalmente, a consiglieri di riferimento, riguardo il deliberato di Giunta Municipale inerente il Regolamento per la concessione delle celle cimiteriali.

ORE 16,44 ENTRA COPPOLINO FRANCO MARIO

Ore 17,00 entra il Capogruppo Stefania Quattrocchi.

Il Presidente, passa quindi alla trattazione del punto n.3 all'o.d.g. e riferisce di aver contattato il Dirigente del Secondo Settore che ha affermato che farà pervenire una nota di riscontro alle richieste del Consigliere Magistri, in continuazione il Presidente dà un breve resoconto del



colloquio avuto con il Dott. Consiglio ed infine propone di incardinare il punto 3 in quanto il Consigliere che ha presentato l'interrogazione non è potuto intervenire alla seduta odierna. La proposta è approvata con i voti favorevoli dei Componenti Cocuzza, Bagli, Oliva e Russo. Si astiene il Componente Puliafito.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 4 dell'o.d.g. e nel riferire che la proposta, dal gennaio 2017, è stata più volte trattata in Commissione, anche in presenza dell'Ing. La Malfa che ha sempre risposto esaurientemente ai quesiti dei consiglieri, propone di trasmettere la stessa al Consiglio Comunale. La proposta è approvata all'unanimità dei presenti.

ORE 17,25 ENTRA L'ING. LA MALFA

Il Presidente, dopo aver ringraziato l'Ing. La Malfa per essere intervenuto all'odierna riunione, passa la parola ai rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso, affinché possano illustrare le loro osservazioni e richieste. Prende la parola il Presidente della Società Ordine e Lavoro il quale comunica di condividere in parte la Delibera n. 77 del 30/04/2018, sia perché non si tiene conto delle opere necessarie, sia perché non si tiene conto che le società di mutuo soccorso, nel corso degli ultimi cinque anni, hanno fatto richieste ed accordi con il Comune, conseguentemente chiunque, nel tempo, ricopra l'incarico di amministratore, deve dare seguito agli impegni intrapresi.

Il Presidente, passa quindi la parola al Dott. Lo Schiavo Presidente della Società Natale Puglisi il quale nel suo ampio intervento, evidenzia le problematiche che le Società di Mutuo Soccorso stanno avendo, in questi ultimi anni, con l'attuale gestione amministrativa del Comune, nonostante le stesse avessero, con la precedente gestione, preso degli accordi per la realizzazione di una convenzione tra le Società ed il Comune. Alla fine del suo intervento, il Dott. Lo Schiavo, deposita agli atti, una nota contenente tutte le perplessità, manifestate verbalmente ed inerenti il Nuovo Regolamento comunale per le concessioni cimiteriali.

Prende la parola il Sindaco, il quale nel riconoscere l'importanza della funzione delle società di mutuo soccorso, spiega brevemente l'iter procedurale ricordando che è previsto un periodo di

trenta giorni di pubblicazione della proposta, in cui chi ha interesse può presentare osservazioni che potranno essere prese in considerazione dal Consiglio Comunale in sede di deliberazione sul regolamento, affinché si realizzi un testo che contempra tutte le esigenze del territorio. Il Sindaco, riferendosi poi all'assegnazione dei lotti di terreno, comunica di aver dato indicazione agli uffici di procedere nella direzione che era stata già tracciata, senza aver cambiato nulla in merito. In continuazione, il Sindaco comunica che ha predisposto nel piano anticorruzione del Comune, che è uno degli adempimenti obbligatori dell'Ente, una scheda che riguarda il cimitero. Pertanto, avendo acquisito i registri delle Società di Mutuo Soccorso, il Sindaco ritiene che ci siano profili da approfondire in ordine al modo in cui viene gestita una fase, in quanto vi sono alcuni dati che reputa non fisiologici e cioè i tempi che intercorrono tra l'iscrizione e la morte, risultano essere, molto spesso o troppo spesso, stranamente molto brevi ed anche per soggetti residenti fuori dal Comune di Milazzo, risultano esserci tempi strettissimi tra l'iscrizione e la morte dell'associato. Interviene il Dott. Lo Schiavo il quale ritiene che il Sindaco stia dando un'interpretazione sbagliata ai fatti esposti, in quanto esiste una parte di popolazione che pensa di procedere all'iscrizione alle società, solo negli ultimi periodi della propria vita. Segue vivace dibattito tra il Dott. Lo Schiavo ed il Sindaco, che prospetta di porre questo tema al Consiglio Comunale, chiedendo di togliere lo streaming, in modo tale da poter affrontare la questione che ha una rilevanza significativa, affinché i Consiglieri possano avere chiaro il quadro della situazione. Il Sindaco continua dichiarando inoltre che esiste un fenomeno che secondo lui non va bene, è eccessivo ed andrebbe regolamentato, che consiste nella vendita dei loculi in vita e se il numero dei loculi messi in vendita diventa assai rilevante, è ovvio che è sempre maggiore l'esigenza di chiedere nuove aree in concessione per la realizzazione di fabbricati. Interviene il Presidente della Società Ordine e Lavoro, che ritiene sia doveroso denunciare chiunque faccia, all'interno delle Società, compravendite di loculi a qualunque titolo. Il Presidente Russo, informa il Sindaco che Si farà carico di prendere i pareri e le esigenze manifestate dai Presidenti delle Società, affinché possano essere valutati dalla Commissione insieme all'Amministrazione ed agli uffici competenti e



considerarli nella stesura della proposta prima che questa giunga in Consiglio, quindi ringrazia il Sindaco per aver partecipato all'odierna seduta di Commissione e lo saluta, dovendo questi allontanarsi per altri impegni.

Chiede di poter parlare il Presidente della Società Agricola Piana di Milazzo, il quale manifesta apprensione per la preoccupante situazione in cui versa la società che rappresenta, spiegando che, alle attuali condizioni, la disponibilità di loculi si saturerà in un periodo massimo di un anno. Interviene il delegato della Società Miglioramento che condivide la preoccupazione manifestata dal precedente Presidente e nel comunicare che, massimo entro tre anni, anche per la sua Società la disponibilità di loculi si esaurirà, si manifesta disponibile a trovare una soluzione al problema insieme all'Amministrazione. Alla fine delle dichiarazioni, tra i presenti si instaura un'ampia discussione nella quale i rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso sottolineano i problemi, comuni a tutte le Società di cui si è accennato precedentemente.

Richiede la parola il Dott. Lo Schiavo, il quale, ritenendosi offeso dalle affermazioni del Sindaco, rilasciate durante la seduta odierna, riguardo l'ipotizzata compravendita di loculi da parte delle Società, dichiara: noi abbiamo fatto questa operazione, sia chiaro perché tutti devono sapere quello a cui si riferisce, in modo molto velato, il nostro Signor Sindaco. Noi abbiamo fatto un'operazione, abbiamo preso una cappella pericolante del 1889, dove erano sepolti circa 300 bambini morti nelle epidemie di influenza, difterite e vaiolo tra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento. I corpi di questi bambini sono stati incenerati, messi in piccole urne e conservati nella cappella, quindi la cappella è stata interamente recuperata e sono stati realizzati dei nuovi posti dedicati ai soci, i quali hanno la possibilità di inumare, nella stessa cappella, fino a sei familiari. Il Sindaco ha fatto capire che c'è uno spreco di aree in concessione, mentre noi l'abbiamo fatto in una stessa cappella, senza chiedere terreni in concessione per poi vendere i posti. Noi abbiamo dato la possibilità ai soci di essere inumati in quella cappella non con un corrispettivo, ma con un contributo straordinario, perché noi intendevamo recuperare i soldi del restauro della cappella con il contributo straordinario dei soci, in conseguenza di ciò esistono circa ottanta scritture private, in cui non vi è

alcun riferimento alla vendita, in quanto non si può vendere una cosa non propria. Pertanto le dichiarazioni del Sindaco volte ad accusare apertamente i presenti di cose non regolamentari non può essere accettata.

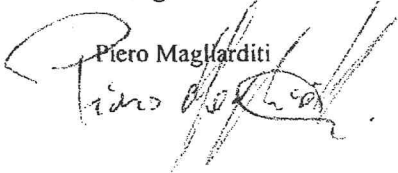
Chiede la parola il Capogruppo Abbagnato, la quale ritiene opportuno convocare una seduta di commissione ristretta, al fine di poter verificare e valutare tutti i fatti emersi durante l'odierna seduta.

Chiede di poter parlare il componente Oliva, il quale facendo riferimento al punto 6 della proposta di regolamento delle concessioni cimiteriali che paventa la situazione accennata dal Sindaco, cioè che non possono essere rilasciate concessioni di aree per sepolture a privati, enti, associazioni o società di mutuo soccorso che mirino a farne oggetto di lucro o speculazione, comunica di non essere a conoscenza dei fatti, citati dal Sindaco e dal capogruppo Abbagnato.

Interviene il Capogruppo Quattrocchi la quale ritiene che l'attuale seduta di Commissione non ha carattere inquisitorio nei confronti di nessuno, ma ha il solo scopo di chiarire i dubbi riguardanti la proposta del Sindaco e sottolinea che la proposta, in quanto tale, può essere modificata tutta o in parte dal Consiglio Comunale, qualora dovesse ritenerlo opportuno, avendo anche ascoltato le esigenze delle confraternite. Il Presidente alle ore 17,40, non avendo altri punti all'o.d.g. da discutere, dichiara chiusa la seduta e la rinvia a data da destinarsi.

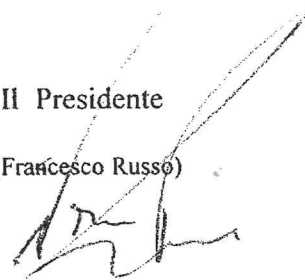
Il Segretario

Piero Magliarditi

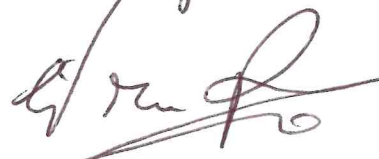
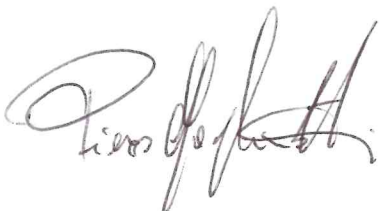


Il Presidente

(Francesco Russo)



*Copie comprese
all'originale*





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2019 giorno 10 del mese di gennaio alle ore 11,30 si è riunita la 2° Commissione Consiliare, convocata con nota n. 5/UP/854 del 07/01/2019 dal Presidente Francesco Russo, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di Componenti e Capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore ai Lavori Pubblici, al Dirigente del II Settore, al Dirigente del V Settore.

Funge da segretario il Sig. Piero Magliarditi.

	PRESENTI	ASSENTI
Cocuzza Valentina (1° Vice Presidente)		X Entra ore 11,38
Coppolino Franco		X Entra ore 11,50
Formica Pietro Tindaro	X Esce ore 12,45	
Magistri Simone delega Bagli Massimo		X Entra ore 11,50
Nani Gaetano	X	
Oliva Alessandro		X Entra ore 11,46 Esce ore 12,10
Puliafito Luigi	X	
Rizzo Francesco	X Esce ore 12,50	
Russo Francesco	X	
Sindoni Mario Francesco		X Entra ore 12,16

Sono anche presenti: il Capogruppo Alessio Andaloro, l'Ing. Tommaso La Malfa ed in qualità di uditore, il Dott. Lo Schiavo rappresentante della Società Operaia "Natale Puglisi".

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1) **Approvazione verbali precedenti;**
- 2) **Comunicazioni del Presidente;**
- 3) **Modifica ed aggiornamento della Delibera di C.C. n.88 del 22/04/1980 "Legge 28/01/1977 n.10 e L.R. 28/12/1978 n.71 - Oneri di urbanizzazione - Modalità di pagamento e di scomputo totale o parziale per esecuzione diretta di opere.";**
- 4) **Su richiesta, espressa nella seduta del 21/12/2018 dal Consigliere Andaloro, mancata approvazione del Regolamento Cimiteriale;**
- 5) **Varie ed eventuali.**

Alle ore 11,30, il Presidente, avendo constatato la presenza di n. 4 componenti su 10, dichiara valida la seduta, quindi saluta l'Ing. La Malfa, il Capogruppo Andaloro ed il Dott. Lo Schiavo, Presidente della Società Operaia "Natale Puglisi", presente in aula solo in qualità di uditor ed in quanto tale, specifica il Presidente Russo, non ha facoltà di intervento nelle discussioni che seguiranno.

Il Presidente Russo, anche in considerazione dell'impossibilità dell'Ing. La Malfa di rimanere in aula oltre le ore 12,00, introduce subito il punto 3 all'o.d.g.. L'Ing. La Malfa chiede a che punto sia lo stato dei lavori riguardo l'approvazione della proposta relativa agli oneri di urbanizzazione del 2017. I componenti rammentano che la proposta è stata già portata in aula. Prende la parola il Componente Nani che fa un ampio resoconto dell'iter della proposta, ricordando che la stessa non è stata discussa in aula in quanto ritenuta ormai solo una presa d'atto. Il C. Nani, ritiene opportuno che le proposte riguardanti gli oneri concessori per i periodi successivi, giungano in aula ad inizio anno, affinché possano essere discusse per tempo, evitando che diventino anch'esse delle mere prese d'atto. L'Ing. La Malfa dichiara che l'Aula Consiliare deve comunque approvare gli oneri di urbanizzazione del 2017 prima di procedere alla trattazione degli anni successivi.

ORE 11,38 ENTRA LA COMPONENTE VALENTINA COCUZZA

Il Presidente Russo richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che il punto n. 1 dell'o.d.g. non è stato ancora trattato e pertanto mette ai voti il verbale della seduta precedente del 5 dicembre 2018 che viene esitato favorevolmente dai componenti Russo, Rizzo, Nani, Puliafito e Cocuzza, si astiene il Componente Formica.

Il Presidente Russo passa quindi alla trattazione del punto n. 4, ma il C. Formica chiede di terminare la discussione relativa al punto n. 3, specificando che lo stesso riguarda un aspetto degli oneri di urbanizzazione, come descritto nel punto. Interviene l'Ing. La Malfa il quale ricorda che le modalità di pagamento e di scomputo totale o parziale per esecuzione diretta di opere sono sancite

da norma di legge contenute nel T.U. e modificate dalla legge regionale 16/2016 e dà ampia spiegazione in merito.

ORE 11,46 ENTRA IL COMPONENTE ALESSANDRO OLIVA.

Il C. Formica chiede che la descrizione del punto n. 3, in ragione di quanto detto dall'Ing. La Malfa, venga parzialmente modificata, eliminando la frase "Modalità di pagamento e di scomputo totale o parziale per esecuzione diretta di opere". Anche il C. Nani concorda, ritenendo che la frase sia fuorviante perché il punto 3 al momento non riguarda le modalità di pagamento e di scomputo totale o parziale per esecuzione dirette di opere. Il Presidente Russo propone alla Commissione la modifica proposta dai Componenti Formica e Nani e la stessa viene approvata all'unanimità dei presenti, pertanto al punto n. 3 dell'o.d.g. viene cassata la frase "Modalità di pagamento e di scomputo totale o parziale per esecuzione diretta di opere".

ORE 11,50 ENTRANO I COMPONENTI COPPOLINO E BAGLI DELEGATO DAL COMPONENTE MAGISTRI.

A questo punto il Presidente Russo passa alla trattazione del punto n. 4 all'o.d.g. e dopo una breve introduzione che motiva l'argomento in discussione, informa il Capogruppo Andaloro che in sede di Commissione al momento non è pervenuto nessun regolamento cimiteriale e che il 26 giugno 2018 fu convocata una seduta di Commissione per far sì che i Presidenti delle varie Società di mutuo soccorso, potessero esprimere le loro problematiche all'Amministrazione, ricordando anche che la discussione è scaturita da una interrogazione dei Consiglieri Midili e Rizzo, che chiedevano chiarimenti riguardo problematiche inerenti il cimitero.

Il Presidente Russo aggiunge che ha invitato l'Ing. La Malfa anche per avere dei chiarimenti in merito ed in particolare sull'iter procedurale seguito dal regolamento cimiteriale. Prende la parola l'Ing. La Malfa il quale informa i presenti che il regolamento è stato approvato dalla Giunta Municipale con delibera n.77 del 30 aprile 2018 e che lo stesso non è stato trasmesso in Commissione in quanto l'impiegato addetto si è assentato, per un lungo periodo, per motivi di salute, comunque al più presto giungerà in Commissione, così come sollecitato dalla stessa, detto ciò, per i motivi comunicati inizialmente, si congeda dai presenti.

Ore 12,00 escono l'Ing. La Malfa ed il Capogruppo Andaloro.

Il C. Nani chiede di poter fare una domanda al Dott. Lo Schiavo a "titolo personale", sottolineando, ai presenti, che l'argomento può interessare tutta la Commissione e quindi, con il tacito consenso degli stessi, chiede al Dott. Lo Schiavo se fosse a conoscenza del Regolamento Cimiteriale pubblicato dalla Giunta Municipale.

Il Dott. Lo Schiavo risponde che era a conoscenza del regolamento pubblicato sul sito e sostiene che l'intero regolamento dovrebbe essere rivisto dagli organi preposti, affinché si possa risolvere

una situazione giunta ormai al limite, dal momento che il servizio proposto dalle varie società e confraternite copre circa l'ottanta per cento dei posti al cimitero e che tali posti si sono già esauriti o stanno per esaurirsi rapidamente.

ORE 12,10 ESCE IL COMPONENTE ALESSANDRO OLIVA.

Il Dott. Lo Schiavo ricorda anche che nella seduta della II Commissione del 26 giugno 2018 ha sollevato delle osservazioni inerenti la grave situazione in cui versavano le Società e le confraternite.

ORE 12,16 ENTRA IL COMPONENTE MARIO FRANCESCO SINDONI.

Il Presidente Russo ribadisce che non appena il regolamento giungerà in Commissione, proporrà modifiche compatibili con le richieste formulate dai Presidenti delle varie Società. Il C. Formica reputa invece che le richieste si sarebbero dovute consegnare al Sindaco prima che la Giunta Municipale approvasse il regolamento. Anche il C. Nani è dell'opinione che il Presidente Russo avrebbe dovuto agire immediatamente, convocando una nuova Commissione, successiva alla commissione del 26 giugno 2018, prescindendo, visto il carattere di criticità della situazione, dalla presenza o meno di proposte, così come invece disposto dal Segretario Generale.

Tra i Componenti si instaura un ampio dibattito su quanto discusso.

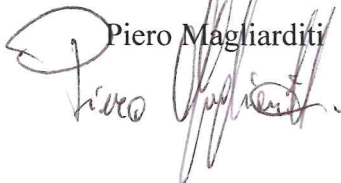
Il Presidente Russo comunica ai presenti che nei prossimi giorni acquisirà dall'Ing. La Malfa il regolamento cimiteriale, affinché possa essere passato alla Commissione per trovare le migliori soluzioni ai problemi rappresentati.

Prende la parola il C. Sindoni per fare la seguente dichiarazione: "Vista l'importanza dell'argomento, nelle future commissioni, prima di passare ai voti, chiedo alla Commissione, di cui faccio parte, di prendere nel dettaglio questo regolamento ed esaminarlo analiticamente, inoltre chiedo di poter avere i regolamenti precedenti pubblicati negli anni 2000 e 2007".

A questo punto, Il Presidente, avendo concluso le discussioni all'o.d.g., alle ore 12,55 chiude la seduta e la rinvia a data da destinarsi.

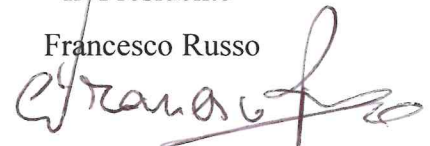
Il Segretario

Piero Magliarditi



Il Presidente

Francesco Russo





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2019 giorno 1 del mese di febbraio alle ore 11,10 si è riunita la 2° Commissione Consiliare, convocata con nota n. 54/UP/7097 del 30/01/2019 dal Presidente Francesco Russo, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di Componenti e Capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore ai Lavori Pubblici, al Dirigente del II Settore, al Dirigente del V Settore.

Funge da segretario il Sig. Piero Magliarditi.

	PRESENTI	ASSENTI
Cocuzza Valentina (1° Vice Presidente)		X Entra ore 11,31
Coppolino Franco		X Entra ore 11,22
Formica Pietro Tindaro	X Esce ore 11,15 Rientra ore 11,35 Esce ore 12,47	
Magistri Simone delega Bagli Massimo		X Entra ore 11,55
Nani Gaetano	X	
Oliva Alessandro	X Esce ore 12,17	
Puliafito Luigi	X	
Rizzo Francesco		X
Russo Francesco	X	
Sindoni Mario Francesco		X Entra ore 12,18

Sono anche presenti, in qualità di uditori, i presidenti delle società Operaie in qualità di pubblico.

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1) **Approvazione verbali precedenti;**
- 2) **Comunicazioni del Presidente;**
- 3) **Modifica ed aggiornamento della Delibera di C.C. n.88 del 22/04/1980 "Legge 28/01/1977 n.10 e L.R. 28/12/1978 n.71 - Oneri di urbanizzazione;**
- 4) **Approvazione Regolamento Comunale per le concessioni cimiteriali;**
- 5) **Varie ed eventuali.**

Alle ore 11,10, il Presidente, avendo constatato la presenza di n. 5 componenti su 10, dichiara valida la seduta, quindi da lettura dei punti all'o.d.g. ed introduce il primo punto chiedendo al Segretario verbalizzante di dare lettura del verbale della seduta precedente effettuata in data 10 gennaio 2019.

Durante la lettura il Componente Nani, chiede come mai la domanda che lui rivolse al Dott. Lo Schiavo, essendo stata posta al di fuori della Commissione, sia stata verbalizzata.

Il Presidente risponde che il segretario, nella stesura del verbale, ha inserito anche quel passaggio della seduta, perché richiesto dal Capogruppo Andaloro.

Il Componente Nani, pur non avendo nulla in contrario ad acconsentire di lasciare in verbale quanto asserito dal Dott. Lo Schiavo, nutre perplessità in merito all'inserimento delle medesime dichiarazioni in quanto rese al di fuori della riunione.

ORE 11,15 ESCE IL COMPONENTE FORMICA

ORE 11,22 ENTRA IL COMPONENTE COPPOLINO

Il Presidente Russo spiega che si è proceduto all'inserimento di quelle dichiarazioni perché, benché rese al di fuori della riunione e nonostante ad inizio di seduta avesse specificato che il pubblico non sarebbe potuto intervenire nella discussione, le suddette dichiarazioni, hanno destato l'interesse di tutti i presenti.

ORE 11,25 ENTRA IL SINDACO

Al termine della lettura del verbale, lo stesso viene approvato dall'unanimità dei presenti.

Il C. Nani desidera che sia messo a verbale che trova inusuale che una domanda fatta a titolo personale, venga inserita in verbale.

Il Presidente Russo ricorda che nella precedente riunione il Componente Sindoni, in una sua dichiarazione, aveva fatto richiesta di avere copie dei regolamenti cimiteriali precedenti, risalenti agli anni 2007 e 2000 e lo stesso Presidente ha fatto avere copia dei documenti richiesti, insieme alle osservazioni prodotte dal Dott. Lo Schiavo, a tutti i componenti della Commissione al fine di fare avere una migliore conoscenza dell'argomento in discussione.



ORE 11,31 ENTRA LA COMPONENTE COCUZZA

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'o.d.g., interviene il C. Nani il quale ricorda che nelle precedenti riunioni, l'Ing. La Malfa aveva informato che sarebbe stato necessario approvare in Consiglio gli oneri di urbanizzazione del 2017, prima di poter procedere con gli anni successivi, quindi esorta i componenti a non trattare più l'argomento fino a quando il Consiglio approverà gli oneri di urbanizzazione specificati dall'Ing. La Malfa.

ORE 11,35 ENTRA L'ING. LA MALFA E RIENTRA IL COMPONENTE FORMICA.

A questo punto il Presidente Russo sospende il punto n. 3, passa alla trattazione del punto n. 4 "Approvazione Regolamento Comunale per le concessioni cimiteriali" ed inizia a dare lettura degli articoli della proposta.

ORE 11,36 ENTRA IL CAPOGRUPPO ANDALORO

Durante la lettura dell'art. 6 comma 2 il Componente Oliva interviene per chiarire che, in relazione ad una dichiarazione resa in sede di Consiglio, non è a conoscenza di interventi speculativi posti in essere dalle Società.

Il Presidente Russo riprende la lettura ma, arrivato alla lettura del comma 4 dell'art. 6, è nuovamente interrotto dal C. Oliva il quale chiede se sia necessario inserire un limite temporale per specificare meglio il testo del comma.

ORE 11,55 ENTRA IL CONSIGLIERE BAGLI DELEGATO DAL COMPONENTE MAGISTRI

Prende la parola il Sindaco il quale da ampie spiegazioni, quindi interviene il C. Nani che reputa adeguato aggiungere, al comma 5 nella frase "La revoca o la decadenza..." la "e", così modificandola "La revoca e o la decadenza...".

Riprende la parola il Sindaco che dà chiarimenti sui termini "revoca" e "decadenza", spiegandone gli istituti.

Il C. Oliva pone la domanda: "nel caso in cui ci sia un eventuale trasferimento di una salma che si trovi fuori comune, se sia il caso inserire nell'art. 6 comma 4, una previsione temporale in merito ad una eventuale decadenza."

ORE 12,10 ENTRA IL CAPOGRUPPO ABBAGNATO

Alla lettura dell'art.7 comma 1 il C. Nani chiede se vi siano agevolazioni, per i soggetti indigenti, in merito alle tariffe di concessioni cimiteriali. Il Sindaco risponde che in situazioni particolarmente complicate o in casi eccezionali, l'Amministrazione, con delibera di Giunta, può provvedere a concedere agevolazioni.

ORE 12,17 ESCE IL COMPONENTE OLIVA

ORE 12,18 ENTRA IL COMPONENTE SINDONI

Durante la lettura del comma 8 dell'art. 6 interviene il C. Nani, il quale chiede come occorrerebbe comportarsi in caso di cappelle iniziate a costruire e mai terminate. L'Ing. La Malfa risponde informando che nelle concessioni rilasciate è indicato un termine per il fine dei lavori ed una eventuale interruzione dei suddetti lavori per un periodo eccedente la concessione, potrebbe comportare la decadenza della concessione stessa.

Il C. Nani chiede chiarimenti in merito al comma 4 dell'art.10. Risponde il Sindaco il quale spiega che in merito vi sono due aspetti da distinguere, da un lato l'esigenza da tutelare e dall'altro il modo in cui è possibile predisporre una tutela per questa esigenza. Nel caso specifico l'esigenza da tutelare è che vi siano iscrizioni, alle società di mutuo soccorso, quando la persona è già deceduta, come previsto nella scheda anticorruzione. Riprende la parola il C. Nani il quale chiede quale sia l'Ente predisposto a controllare l'operato delle società di mutuo soccorso ed in base a quale principio o norma occorre iscriversi 2, 3 o 4 mesi prima dell'eventuale decesso?

Risponde il Sindaco il quale, dando ampia spiegazione, informa che i controlli sulle società sono predisposti secondo legge, quindi specifica che in questi casi si crea un rapporto di concessione, regolato da norme del Codice Civile e che il Comune, in qualità di concedente, dovrà porre in essere tutte le misure amministrative necessarie ad evitare cessioni anomale di loculi da parte delle Società.

ORE 12,47 ESCE IL COMPONENTE FORMICA.

Chiede la parola il Capogruppo Andaloro.

ORE 12,55 ESCE IL SINDACO.

Il Capogruppo Andaloro invita il Segretario ed il Presidente a rivedere il verbale del 10 gennaio per integrarlo, inserendo il lungo intervento interlocutorio, formato da una lunga serie di domande e risposte, intercorso tra il Componente Rizzo ed il Dott. Lo Schiavo presente in qualità di pubblico. Il Capogruppo Andaloro aggiunge che non è scappato dalla Commissione, ma si è allontanato insieme all'Ing. La Malfa dopo che questi, aveva dato esaurienti chiarimenti alle sue domande, quindi aggiunge ancora che alla sua uscita si è svolta una lunga interlocuzione, composta da una serie di domande e risposte, che non trova nel verbale approvato ad inizio della seduta odierna. Pertanto rinnova l'invito al Presidente Russo ed al Segretario verbalizzante di integrare il verbale, anche in forma sintetica, ma riportando le domande e le risposte intercorse ed invita il Presidente ed il segretario ad ascoltare la registrazione audio che lui ha prodotto all'Ufficio di Presidenza.

Detto ciò, il C. Andaloro rivolgendosi all'Ing. La Malfa, comunica di volere sapere quanti iscritti e quanti decessi vi siano stati nelle società per l'anno 2018.



Prende la parola il Presidente Russo che, al fine di integrare il verbale del 10 gennaio, invita il Capogruppo Andaloro a fornire copia del colloquio richiesto per allegarlo al verbale già approvato. Riprende la parola il C.Andaloro che fa la seguente dichiarazione: “Premesso che ad inizio della seduta contestata, il Presidente della II Commissione Sig. Russo, faceva una precisazione a tutta la commissione, dicendo che il sottoscritto nella qualità di capogruppo poteva intervenire alla discussione ma non aveva diritto al voto, e che il pubblico presente non poteva in alcun modo intervenire durante la seduta,

ORE 13,06 ESCE LA COMPONENTE COCUZZA

ma soltanto ascoltare, alla mia uscita, mentre “scappavo dalla Commissione” è intervenuto, lungamente, nell'Aula della Commissione, durante la seduta, un componente del pubblico, interloquendo con diversi componenti. Di tutto l'intervento non vi è alcuna traccia nel verbale approvato nella seduta odierna, inoltre il sottoscritto non è tenuto ad alcuna integrazione, ma soltanto invita il Presidente ed il Segretario della seduta, ad integrare il verbale, da dove è emersa tale anomalia, visto che gli interventi sono stati numerosi e sostanziosi, con un componente che è intervenuto con almeno 20 domande. Pertanto ritengo non si possa approvare un verbale dove nemmeno in modo succinto vengono riportati gli interventi dei presenti. Rinvito quindi il Presidente a riportare nel verbale la lunga interlocuzione intercorsa tra il Componente Rizzo ed il pubblico presente, così come si può evincere nella registrazione audio prodotta all'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente Russo ribadisce che il Componente Nani, come riportato in verbale, chiede di poter fare una domanda al Dott. Lo Schiavo “a titolo personale” sottolineando ai presenti che l'argomento può interessare tutta la Commissione e quindi con il tacito consenso degli stessi, pone la domanda al Dott. Lo Schiavo ricevendone ampia risposta.

ORE 13,15 ESCE IL CAPOGRUPPO ABBAGNATO

Prende la parola il Componente Coppolino il quale, in ragione di quanto ascoltato fino ad adesso, comunica di astenersi dalla votazione del verbale approvato ad inizio seduta in quanto non vede motivi ostativi all'inserimento dell'intervento richiesto dal C. Andaloro, inoltre propone di effettuare le prossime sedute di Commissione nell'Aula Consiliare. Alla dichiarazione del C. Coppolino si associa anche il C. Puliafito, **pertanto, su richiesta del Capogruppo Andaloro e dei Componenti Puliafito e Coppolino, si integra il verbale del 10 gennaio 2019, dal punto che antecede l'uscita del Componente Oliva, come appresso descritto:**

Interviene il Componente Rizzo, il quale, in relazione all'interrogazione fatta in sede di Consiglio Comunale, pone una serie di domande al Dott. Lo Schiavo, tra le quali: quante società sono presenti all'interno del cimitero, quanti loculi sono ancora liberi, se le altre

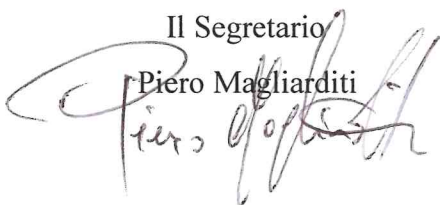
società sono al limite della saturazione e chiede anche spiegazioni riguardo l'art. 9 del regolamento riguardante i criteri di assegnazione dell'area per la costruzione di edicole e cappelle. Il Dott. Lo Schiavo risponde che all'interno del Cimitero sono presenti sei società più tre confraternite, che i posti ancora disponibili sono pochissimi e che, in tutte le società, si stanno ormai esaurendo rapidamente, ancora ricorda che nell'ambito cimiteriale non si può parlare di vendita di loculi in quanto al cimitero nessuno è proprietario di qualcosa, quindi le società sono solo concessionarie, per il tempo stabilito dalle leggi, dello spazio assegnato.

Anche il C. Sindoni ritiene che le prossime sedute sia meglio farle in aula consiliare per poter usufruire della registrazione della seduta ed ovviare ai problemi sorti nella seduta di oggi.

A questo punto, Il Presidente, avendo concluso le discussioni all'o.d.g., alle ore 13,20 chiude la seduta e la rinvia a data da destinarsi.

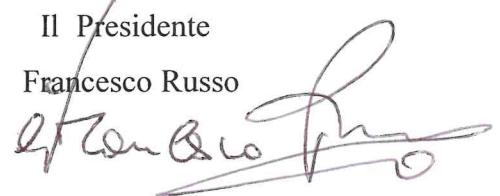
Il Segretario

Piero Magliarditi



Il Presidente

Francesco Russo





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2019 giorno 15 del mese di febbraio alle ore 10,45 si è riunita la 2° Commissione Consiliare, convocata con nota n. 86/UP/11247 del 14/02/2019 dal Presidente Francesco Russo, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di Componenti e Capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore ai Lavori Pubblici, al Dirigente del II Settore, al Dirigente del V Settore. Funge da segretario il Sig. Piero Magliarditi.

	PRESENTI	ASSENTI
Cocuzza Valentina (1° Vice Presidente)	X	
Coppolino Franco		X <small>Entra ore 10,55</small>
Formica Pietro Tindaro		X <small>Entra ore 11,30</small>
Magistri Simone		X
Nani Gaetano	X	
Oliva Alessandro		X <small>Entra ore 10,56</small>
Puliafito Luigi	X	
Rizzo Francesco	X	
Russo Francesco	X	
Sindoni Mario Francesco		X <small>Entra ore 11,05</small>

Sono anche presenti, in qualità di uditori, i presidenti delle società Operaie in qualità di pubblico.

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1) **Approvazione verbali precedenti;**
- 2) **Comunicazioni del Presidente;**
- 3) **Modifica ed aggiornamento della Delibera di C.C. n.88 del 22/04/1980 "Legge 28/01/1977 n.10 e L.R. 28/12/1978 n.71 - Oneri di urbanizzazione;**
- 4) **Approvazione Regolamento Comunale per le concessioni cimiteriali;**
- 5) **Varie ed eventuali.**

Alle ore 10,45, il Presidente, avendo constatato la presenza di n. 4 componenti su 10, dichiara valida la seduta, quindi dà lettura dei punti all'o.d.g. e ricorda ai presenti che l'odierna assemblea è continuazione della seduta dell'1 febbraio 2019 nella quale erano stati letti i primi 10 articoli del regolamento e conseguentemente, oggi, si procederà con la lettura dei restanti articoli.

Detto ciò inizia la lettura del verbale della riunione precedente dell'1 febbraio 2019.

Durante la lettura del verbale, il Componente Nani fa puntualizzazioni riguardanti una sua dichiarazione scritta nel verbale che si sta leggendo, in particolare precisa di aver detto "a che titolo il Comune può intervenire e stabilire il tempo all'interno di una società, che, in ogni caso, è disciplinato dalla legge."

ORE 10,55 ENTRA IL COMPONENTE COPPOLINO FRANCO MARIO.

ORE 10,56 ENTRA IL COMPONENTE OLIVA ALESSANDRO.

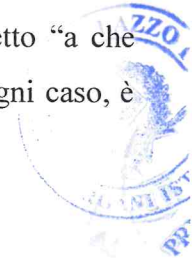
Il Presidente Russo, nel condividere le perplessità riguardanti il tempo minimo previsto nel regolamento tra l'iscrizione alle società ed il decesso, suggerisce di terminare la lettura del verbale e continuare la lettura degli articoli della proposta di regolamento affinché si possano apportare le modifiche opportune, quindi riprende la lettura.

ORE 11,05 ENTRA IL COMPONENTE SINDONI MARIO FRANCESCO.

Alla fine della lettura del verbale dell'1 febbraio, il Presidente inizia la lettura dell'integrazione inserita nel verbale del 10 gennaio 2019. Nel corso della lettura, il Componente Rizzo precisa che, durante la discussione intercorsa tra il Dott. Lo Schiavo ed i componenti della Commissione, tra i vari argomenti trattati, lo stesso chiese informazioni riguardo l'art. 9 in quanto, non gli era stato ancora possibile visionarlo.

Interviene il Componente Nani, il quale, non rilevando alcun argomento anomalo nell'intervento del C. Rizzo e degli altri componenti, non comprende quale sia il motivo che abbia sollevato tutta la polemica e per quale ragione se ne stia ancora parlando.

Prende la parola il Presidente Russo che continua e completa la lettura dell'integrazione, dopo di che mette ai voti l'approvazione dei verbali appena letti.



Il Componente Puliafito chiede se agli atti sia stata consegnata una registrazione della discussione di cui si sta parlando. Il Presidente Russo risponde che non è a conoscenza di alcuna registrazione e che l'integrazione è stata elaborata in base a quanto sia stato possibile ricordare, quindi ripropone la votazione del verbale.

Interviene il Componente Coppolino, il quale ricorda che si espresse a favore dell'inserimento della discussione richiesta dal capogruppo Andaloro sia perché non trovava nulla di male in quanto fu detto e sia per attenuare polemiche che stavano per sollevarsi in quel momento.

Inoltre chiede come mai non sia stato messo a verbale la registrazione come richiesto dal C. Andaloro e ricorda che, insieme al Componente Sindoni, chiese di poter effettuare le future sedute di commissione in aula consiliare, per usufruire della registrazione e facilitare la redazione del verbale da parte del segretario verbalizzante.

ORE 11,20 ENTRA IL CAPOGRUPPO MARIA MAGLIARDITI

Riprende la parola il Componente Nani per rammentare che la discussione con il Dott. Lo Schiavo era stata fatta informalmente in un momento di pausa, ma dal momento che in tale discussione non fu detto nulla di male e dal momento che l'argomento sta assumendo toni pesanti, chiede di allegare al verbale documenti o registrazioni prodotte dal Capogruppo Andaloro agli Uffici di Presidenza. Inoltre, aggiunge il C. Nani, se qualcuno ha rilevato delle anomalie nella riunione del 10 gennaio scorso, è giusto che informi le autorità competenti anziché parlarne nei bar.

Interviene il Componente Rizzo per chiedere se al Presidente o al segretario verbalizzante, sia arrivata una registrazione da parte di qualcuno, oppure se la registrazione trascritta sia arrivata agli uffici di presidenza e nel caso in cui fosse arrivata, chiede che faccia parte integrante di quel verbale.

ORE 11,30 ENTRA IL COMPONENTE FORMICA PIETRO.

Il Presidente Russo risponde che a lui personalmente non è pervenuta alcuna registrazione e si informerà presso gli uffici di presidenza se è arrivata qualcosa.

Il C. Rizzo chiede di sospendere la seduta affinché il Presidente si accerti, presso gli uffici di presidenza, dell'esistenza della registrazione.

Il Presidente Russo, in ragione di quanto chiesto, alle ore 11,31 sospende la seduta per recarsi presso gli uffici di presidenza.

Alle ore 11,58 il Presidente riprende la seduta, chiama l'appello dal quale risultano presenti i componenti Cocuzza, Coppolino, Nani, Puliafico, Rizzo e lo stesso Russo.

ORE 11,59 ENTRA IL COMPONENTE SINDONI MARIO FRANCESCO

Il Presidente informa i presenti di essersi recato negli uffici di presidenza, così come richiesto dal C. Rizzo, e passa la parola al segretario il quale comunica di aver ricevuto la registrazione ma di

non averne tenuto conto nella redazione del verbale, in quanto lo stesso è stilato sulla base di note appuntate su dei fogli durante la riunione. Solo successivamente, insieme al Presidente ed in rapporto a quanto memorizzato, si è provveduto ad integrare il verbale così come richiesto dal C. Andaloro.

Il Presidente Russo, a questo punto, chiede ai presenti se preferiscono ascoltare la registrazione o rinviare la seduta per dare tempo al segretario verbalizzante di trascrivere la registrazione.

ORE 12,04 ENTRA IL COMPONENTE FORMICA PIETRO

Il Componente Nani si oppone al rinvio della seduta perché ritiene opportuno andare avanti con la lettura degli articoli della proposta.

Il Componente Rizzo propone l'ascolto della registrazione della seduta del 10 gennaio e chiede che la stessa registrazione sia conservata negli uffici di presidenza, a disposizione di chi ne faccia richiesta d'ascolto. Il Presidente, accogliendo la proposta del C. Rizzo ed invita il tecnico audio a riprodurre il file.

Dopo vari tentativi, visto che l'ascolto risulta di difficile comprensione, il Presidente Russo informa i presenti che il file consegnato dal Consigliere Andaloro, contenente la registrazione della seduta del 10 gennaio e pervenuto in data successiva, sarà conservato nell'archivio della Seconda Commissione e messo a disposizione di chi ne avesse interesse, presso gli uffici di presidenza.

Prende la parola il Componente Sindoni che comunica di lasciare l'aula prima della votazione in quanto non essendo stato presente all'inizio di seduta non sa come si siano svolti i fatti.

ORE 12,15 ESCE IL COMPONENTE SINDONI MARIO FRANCESCO.

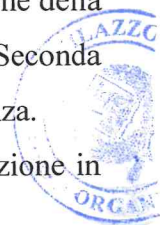
Il C. Rizzo chiede se nella seduta dell'1 febbraio il C. Andaloro abbia fatto presente al Presidente della presenza del file contenente la registrazione della seduta del 10 gennaio.

Il C. Nani ricorda che il C. Andaloro disse di aver consegnato il file, inoltre reputa che l'integrazione che è stata fatta in calce al verbale del 10 gennaio, per una questione temporale, debba essere inclusa nel verbale dell'1 febbraio e cioè quando fu fatto rilevare dal Capogruppo Andaloro che il precedente verbale era mancante di una parte della discussione.

Anche il C. Formica condivide quanto detto dal C. Nani.

La Componente Cocuzza ritiene che nel verbale dell'1 febbraio si debba inserire l'episodio in cui il C. Andaloro parlò di una registrazione e ciò può essere fatto, in quanto quel verbale non è stato ancora approvato, mentre nel verbale della seduta odierna si dovrà inserire la circostanza secondo la quale esistono degli allegati audio.

Tra i componenti si instaura un acceso dibattito alla fine del quale il Presidente informa che il verbale di giorno 10 gennaio verrà ristampato così come già era stato approvato senza alcuna aggiunta, mentre l'integrazione sarà inserita nel verbale di giorno 1 febbraio.



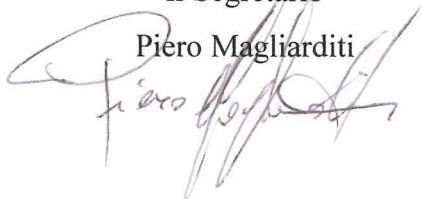
Interviene il C. Formica che è del parere di scrivere ed approvare quanto sarà riportato in verbale affinché il segretario verbalizzante, lo possa inserire durante la stesura del verbale stesso.

Dopo aver stabilito le modifiche da apportare al verbale dell'1 febbraio, il Presidente Russo ne dà lettura, quindi lo mette ai voti e viene approvato dai Componenti Cocuzza, Coppolino, Nani, Puliafito e lo stesso Russo. Si astengono dal voto i Componenti Rizzo e Formica perché non presenti in quella riunione.

Non avendo null'altro da aggiungere per la riunione odierna, il Presidente alle ore 13,00 chiude la seduta e la rinvia a mercoledì 20 febbraio 2019 alle ore 11,00 in aula consiliare.

Il Segretario

Piero Magliarditi



Il Presidente

Francesco Russo



PRESIDENZA



Comune di Milazzo
Città Metropolitana di Messina

5° Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di Consiglio Comunale n° 1 del 23/01/2019

IL PROPONENTE:

O G G E T T O: Approvazione Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali.

PREMESSO:

- che a norma delle vigenti disposizioni normative occorre compiutamente disciplinare la concessione delle aree e dei loculi per le sepolture private al Cimitero Comunale;
- che al fine di affrontare efficacemente la materia afferente i criteri di assegnazione delle concessioni cimiteriali appare opportuno che il Comune si doti di apposito regolamento attraverso il quale disciplinare, nel rispetto della normativa di riferimento, le procedure per l'emissione di bandi di assegnazione, per la formazione di graduatorie, etc.;
- che la predisposizione di un nuovo regolamento sui servizi cimiteriali costituisce una delle misure di contrasto ai rischi corruttivi individuate dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2018/2020 approvato con deliberazione della G.M. n. 22 del 31/01/2018;

VISTO:

- che la Giunta Municipale, ai sensi del previgente art. 4 dello Statuto Comunale, ha approvato con deliberazione n. 77 del 30/04/2018 lo Schema di Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali nel testo allegato allo stesso provvedimento;

DATO ATTO:

- che l'approvazione dello Schema di Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali è stata resa nota alla cittadinanza con apposito avviso del 07/05/2018 pubblicato all'albo pretorio on-line per trenta giorni consecutivi decorrenti dall'08/05/2018, con l'avvertenza che potevano essere presentate osservazioni durante l'intero periodo di pubblicazione;
- che nel corso del periodo di pubblicazione dello Schema di Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali non risultano pervenute osservazioni come da attestazione della Segreteria Generale prot. 35784 del 25/06/2018 che si allega alla presente proposta;

VISTO il "Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali" approntato dal Servizio Patrimonio del 5° Settore "Lavori Pubblici e Patrimonio";

VISTO:

- il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- la Legge 142/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 285/90 e s.m.i.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento Comunale per il servizio mortuario e del cimitero approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 26/02/2007;

Per le motivazioni indicate in premessa

PROPONE

che il Consiglio Comunale deliberi

di approvare il Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali costituito da 24 articoli che allegato alla presente ne forma parte integrante.

PRESIDENZA





Città di Milazzo

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(art. 12, legge reg n. 30 del 23.12.2000)

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Milazzo, li 16/01/2019

IL DIRIGENTE

Ing. Tommaso La Malfa

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(art. 12 legge reg n. 30 del 23.12.2000)

SI ESPRIME PARERE _____

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO _____

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA (art. 151 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

() Si attesta che l'impegno di spesa di £. _____ viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al cod. _____ interv. ex Cap. _____ dal titolo _____ del Bilancio 200_ gestione _____

() non si esprime parere non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA _____

IL RAGIONIERE GENERALE _____



COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

REGOLAMENTO PER LE CONCESSIONI CIMITERIALI

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento comunale disciplina la concessione delle aree e dei loculi per le sepolture private, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sanità e di igiene.
2. Per quanto non previsto nel presente regolamento si osserva il regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10/09/1990, n. 285 nonché il Regolamento comunale per il servizio mortuario e del cimitero approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 26/02/2007.

Art. 2

Caratteristiche delle concessioni

1. Le aree e i manufatti cimiteriali, oggetto di concessione amministrativa, sono soggetti al regime del demanio pubblico, ex art. 824 del c.c., pertanto, la concessione assegna temporaneamente il diritto d'uso del bene, restando in capo al Comune la proprietà dello stesso.
2. I manufatti costruiti da privati su aree oggetto di concessione entrano nella piena proprietà del Comune alla scadenza della concessione, come previsto dall'art. 953 del c.c.
3. Il concessionario non può trasferire a nessun titolo ad altri le aree ed i manufatti Comunali concessi ed il relativo diritto d'uso, né permutarli, né consentire l'uso a soggetti diversi dagli aventi diritto.
4. E' consentito il subentro agli eredi.

Art. 3

Planimetria del Cimitero

1. La Planimetria del cimitero, in cui sono individuate anche le aree destinate alle concessioni per sepolture private, viene aggiornata, con deliberazione della Giunta Comunale, ogni cinque anni, e comunque, ogni qualvolta siano state apportate modifiche ed ampliamenti.

Art. 4.

Tipologia e durata delle sepolture

Le sepolture private consistono nella temporanea concessione di:

1. area per la costruzione di edicola;
2. area per la costruzione di Cappella;
3. sepolture a tumulazione in camera sotterranea realizzate dalla Civica Amministrazione, e con il vincolo di sistemazione esterna della superficie sovrastante;



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana

5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

4. sepolture in Celle a colombaia realizzate dalla civica Amministrazione;
5. sepolture a tumulazione in concessioni dichiarate decadute e lasciate libere da salme o resti, condizionate ove necessario a modalità specifiche di ristrutturazione, ripristino o demolizione (qualora non sussistano elementi di pregio artistico o architettonico), e precisate di volta in volta da apposito provvedimento della civica amministrazione e inserite nell'atto di concessione.

Relativamente ai punti 1. e 2. sopra indicati la civica amministrazione stabilirà con successivo provvedimento la superficie e le caratteristiche delle costruzioni.

Art. 5

Richiesta concessione cimiteriale

1. La concessione di sepoltura descritta all'art. 4, punto 4., è rilasciata previa istanza in carta resa legale con l'indicazione dei dati anagrafici e del rapporto di parentela fra le persone alle quali è destinata. Essa viene rilasciata dal responsabile dell'Area competente.

Art. 6

Atto di concessione

1. L'atto di concessione per l'uso del bene appartenente al demanio cimiteriale contiene l'indicazione del tipo e durata della concessione, le generalità del concessionario privato e del legale rappresentante di ente o associazione morale o religiosa o Società di Mutuo Soccorso, i criteri per l'individuazione della salma o delle salme da accogliere, le clausole ed i limiti del diritto d'uso, gli oneri e gli obblighi a carico del concessionario e gli estremi dell'avvenuto pagamento del canone di concessione, secondo le tariffe che saranno determinate da apposita delibera di Giunta Municipale.
2. Non può essere rilasciata concessione di aree per sepolture private a persone o a enti ed associazioni o Società di Mutuo Soccorso che mirino a farne oggetto di lucro o di speculazione.
3. La concessione non è trasferibile per atto tra vivi e può essere revocata in ogni momento per esigenze di interesse pubblico o per grave inadempienza del concessionario. In caso di morte del concessionario privato il rapporto di concessione con l'Amministrazione concedente sarà disciplinato dagli articoli del codice civile, libro delle successioni.
4. La concessione di cui ai punti 1,2,3 e 4, dell'art. 4 viene dichiarata decaduta quando non sia stato occupato dalla salma della persona per la quale venne concessa o quando la salma stessa venga trasferita dagli aventi causa in altra sepoltura o nel caso di concessione di aree cimiteriali per cappelle ed Edicole di cui all'art. 4 non è stata utilizzata secondo le prescrizioni del comma 2 dell'art. 8.
5. La revoca o la decadenza della concessione non danno diritto ad alcun rimborso o qualsivoglia titolo né al concessionario né ai suoi eredi o aventi causa, mentre restano acquisiti gratuitamente al Comune i manufatti realizzati sul sito.
6. L'atto di concessione è redatto, tra l'Ente ed il concessionario, con spese a carico dello stesso concessionario.
7. Le operazioni cimiteriali inerenti la tumulazione e le traslazioni delle salme dovranno essere effettuate, a spese del concessionario, da ditte specializzate nel settore aventi i requisiti di legge.





COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio
Art. 7

Pagamento della tariffa di concessione

1. Il pagamento della tariffa di concessione va effettuato in unica soluzione prima dell'assegnazione dell'area o manufatto Cimiteriale.
2. Il Responsabile dell'area risponde personalmente dei mancati e /o ritardati pagamenti.

Art. 8

Concessionario di area cimiteriale

1. Il concessionario di area cimiteriale può essere una persona fisica, residente nel Comune, o un ente morale o associazione religiosa, o Società di Mutuo Soccorso avente sede nel Comune.
2. Nella concessione a persona fisica di Area cimiteriale per la costruzione di cappelle o edicole il diritto alla sepoltura spetta, oltre che al concessionario, ai componenti della sua famiglia intesi ai sensi dell'art. 433 del codice civile. E' consentito, su richiesta dei concessionari la tumulazione di salme di persone che risultano essere state loro conviventi, nonché di salme di persone che abbiano acquisito particolari benemerienze nei confronti dei concessionari, come previsto dall'art. 93-2° comma del D.P.R. 10.09.1990, n. 285.
3. Nella concessione ad ente morale o associazione religiosa o Società di Mutuo Soccorso di area cimiteriale per la costruzione di manufatti cimiteriali è riservato il diritto di sepoltura ai loro associati;
4. In ogni caso, il diritto alla sepoltura si esercita fino al completamento della capienza del sepolcro.
5. Una stessa famiglia non può ottenere più di una concessione.
6. Nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi causa, il Comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi ove occorre, anche per pubbliche affissioni.

Art. 9

Criteri di assegnazione dell'area per la costruzione di Edicole e Cappelle

1. Su specifico atto di indirizzo della Giunta Municipale il competente servizio Comunale pubblicherà un avviso pubblico contenente il numero di aree che intende assegnare per la costruzione di Edicole e di Cappelle.
2. Il diritto d'uso di una sepoltura o di un'area consiste in una concessione amministrativa su bene soggetto al regime dei beni demaniali e lascia integro il diritto alla nuda proprietà del Comune.
3. Ai fini dell'assegnazione di aree cimiteriali per la costruzione di Edicole e cappelle funerarie bisogna osservare i seguenti criteri:
 - a) La maggiore età del soggetto richiedente, che deve avere residenza nel Comune di Milazzo;
 - b) L'anzianità di residenza nel Comune di Milazzo del soggetto richiedente;
 - c) Il numero di loculi (sepulture a colombaia) e di sepulture private a tumulazione multipla che torneranno gratuitamente nella disponibilità del Comune in quanto occupate da salme di soggetti aventi diritto alla traslazione di sepoltura nel nuovo manufatto da realizzare;





COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana

5[^] Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

- d) La circostanza che le salme del coniuge o del convivente more uxorio, di ascendenti e loro coniugi o conviventi more uxorio, siano in atto temporaneamente tumulate in sepolture private in attesa di sepoltura definitiva.
4. Sulla scorta dei criteri generali come sopra stabiliti il Dirigente del Settore interessato provvederà, con propria determinazione, all'approvazione di appositi bandi di assegnazione di aree per edicole e di aree per cappelle, nei quali saranno specificati anche i pesi ponderali da attribuire a ciascun dei predetti criteri e indicato il periodo di validità della graduatoria.
 5. Non saranno prese in considerazione le domande presentate per altro avviso, né quelle presentate prima o dopo l'avviso pubblico.
 6. Il richiedente resta obbligato a proprie spese alla traslazione della salme tumulate nei loculi riutilizzabili da parte dell'Amministrazione entro sei mesi dal collaudo delle Edicole o Cappelle funerarie, senza alcun onere o rimborso del canone precedentemente pagato all'Amministrazione.
 7. Per ogni giorno di ritardo nella traslazione delle salme, imputabile al concessionario, è dovuta una penale di Euro 10,00 al giorno per ogni loculo che rimane occupato, qualora nel punteggio attribuito al concessionario dell'area si abbia tenuto conto della riutilizzazione dei loculi occupati da parenti del concessionario.

Art. 10

Confraternite Religiose e Società di Mutuo Soccorso

1. Il diritto d'uso delle sepolture destinate ad un sodalizio, Confraternite Religiose e Società di Mutuo Soccorso è riservato alle persone regolarmente iscritte tra gli aderenti al Sodalizio o all'associazione e fino al completamento della capienza del sepolcro.
2. Gli Enti titolari del diritto d'uso della sepoltura dovranno depositare presso gli Uffici Comunali di Stato Civile e del Cimitero, lo Statuto e tutti gli atti che regolano l'uso di dette tombe, unitamente all'elenco dei soci iscritti. In sede di prima applicazione, detto adempimento dovrà essere assolto entro 30 gg. dall'entrata in vigore del presente regolamento.
3. I rappresentanti degli Enti suddetti hanno l'obbligo di comunicare immediatamente agli Uffici indicati al comma 2, e comunque prima di qualsiasi operazione cimiteriale, le eventuali variazioni introdotte nell'elenco dei propri affiliati per ammissione o cancellazione, come pure i cambiamenti introdotti nello statuto.
4. Non potranno essere tumulate nelle sepolture di cui al comma 1 le salme di coloro per i quali non sia stata acquisita al protocollo generale del Comune almeno 3 mesi prima del decesso, copia autentica della deliberazione di iscrizione agli Enti di cui al comma 1.
5. Con la concessione il Comune conferisce ai privati il solo diritto d'uso della sepoltura, dritto che non è commerciabile né trasferibile o comunque cedibile. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
6. Su specifico atto di indirizzo della Giunta Municipale il competente servizio Comunale pubblicherà un avviso pubblico contenente il numero di aree che intende assegnare per la costruzione di Cappelle.
7. Possono partecipare alla procedura di assegnazione di aree cimiteriali, i sodalizi che abbiano nella propria disponibilità, alla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente comma, un numero di loculi vuoti, ancorché assegnati, inferiore alla somma dei seppellimenti effettuati negli ultimi tre anni.
8. L'assegnazione di aree cimiteriali per la costruzione di cappelle funerarie avverrà in base ai seguenti criteri:
 - a) Residua disponibilità dei loculi nelle Cappelle Sociali;



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana

5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

- b) Numero di soci del sodalizio aventi diritto alla sepoltura nelle cappelle sociali suddivisi per età anagrafica.
 - c) Numero di soci seppelliti nelle cappelle sociali nell'ultimo quinquennio;
9. Sulla scorta dei criteri generali come sopra stabiliti il Dirigente del Settore interessato provvederà, con propria determinazione, all'approvazione di appositi bandi di assegnazione di aree per cappelle, nei quali saranno specificati anche i pesi ponderali da attribuire a ciascuno dei predetti criteri e indicato il periodo di validità della graduatoria.

Art. 11

Celletta ossaria

1. La concessione, nei limiti delle disponibilità, di una celletta comunale può contenere una cassetta con resti mortali provenienti da esumazione o estumulazione ordinaria o straordinaria dallo stesso cimitero oppure cremazione di residenti nel Comune al momento del decesso oppure nati nel Comune e/o parenti in linea retta fino al terzo grado.
2. Sulla cassetta deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto.

Art. 12

Ammissione al Cimitero

1. I manufatti Cimiteriali per sepoltura individuale sono concessi, secondo le disponibilità, per:
 - a) I cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune, qualunque ne fosse in vita la residenza;
 - b) I cadaveri delle persone morte fuori del Comune, ma aventi in esso in vita, la residenza;
 - c) I cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morti fuori di esso, ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente nel Cimitero del Comune stesso;
 - d) I nati morti e di prodotti del concepimento;
 - e) I resti mortali delle persone sopra elencate.
2. I loculi vengono concessi in occasione del decesso delle persone cui sono state destinate, su istanza del familiare più prossimo al defunto e/o terzi interessati di agenzie funebri che dovranno impegnarsi in solido con il familiare al pagamento del costo del loculo e alle spese per il rilascio dell'atto di concessione.
3. Le celle a colombaia vengono concesse secondo il criterio cronologico e segui fila dall'alto verso il basso, fatta eccezione i casi di cui al comma seguente;
4. Le salme provenienti da altra sepoltura, e in tutti i casi in cui sono decorsi 3 giorni dal permesso di seppellimento possono essere tumulati unicamente nei loculi posti alla sommità di ciascuna fila in deroga al criterio di cui al precedente comma;
5. La Giunta Municipale, entro il 31 dicembre di ciascun anno verificherà, con apposito atto, la disponibilità dei loculi da dare in concessione. Nel caso in cui i loculi disponibili non fossero in numero superiore alle morte verificatesi nel corso dell'anno, disporrà che le nuove concessioni siano riservate esclusivamente per la tumulazione di persone decedute.
6. E' consentita al coniuge superstite o convivente more uxorio ottenere due celle attigue da utilizzare per la sepoltura del coniuge defunto e per la futura sepoltura del richiedente nel caso in cui i loculi disponibili non siano inferiori alle morte verificatesi nel corso dell'anno precedente.





COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana

5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

7. I loculi comunali vengono concessi per un periodo di 99 anni (novantanove) decorrenti dalla data di concessione accertata mediante l'atto di concessione.

Art. 13

Criterio di assegnazione Cellette e Loculi

L'assegnazione delle cellette per contenere una cassetta con i resti mortali provenienti da esumazione o estumulazione e dei loculi (cella a colombaio) per sepoltura individuale sarà fatta rispettando, al momento della concessione, la numerazione progressiva, iniziando dalla prima fino all'ultima fila con il criterio cronologico segui fila dall'alto verso il basso.

Art. 14

Area di inumazione

1. Le aree di inumazione sono concesse in occasione del decesso delle persone a cui sono destinate.
2. La concessione di un'area per inumazione viene assentita dal responsabile dell'Area, per contenere una salma racchiusa in cassa di legno; non è consentito l'uso di casse di metallo o di altro materiale non biodegradabile.
3. Qualora si tratti di salma proveniente da altro comune per la quale sussiste l'obbligo della duplice cassa, la inumazione deve essere subordinata alla realizzazione sulla cassa metallica, di tagli di opportune dimensioni anche asportando temporaneamente, se necessario, il coperchio della cassa di legno, nel rispetto delle norme di sanità ed igiene.

Art. 15

Aree destinate per la dispersione delle ceneri

1. Il competente Settore Lavori pubblici, appronterà apposita deliberazione di Giunta Municipale, dove individuerà un'area all'interno del Cimitero Comunale destinata alla dispersioni delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme.

Art. 16

Aree cimiteriali per costruzione di Cappelle ed Edicole

1. La concessione novantanovenale (99) di un'area cimiteriale, viene assentita, nei limiti delle possibilità, per la realizzazione di Cappelle ed Edicole.
2. La concessione è autorizzata con apposita determinazione del responsabile dell'Area e secondo la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 9; il conseguente atto di concessione deve essere stipulato, a pena di automatica decadenza, entro 3 (tre) mesi dalla data di autorizzazione.
3. Il progetto della costruzione deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile dell'Area Edilizia – Urbanistica.
4. Nell'atto di approvazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.
5. Le sepolture private non devono avere il diretto accesso con l'esterno del cimitero.





COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana

5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

6. Dalla data dell'atto di concessione edilizia, i lavori di edificazione devono iniziare entro dodici mesi, pena la decadenza della concessione, ed essere ultimati entro i successivi diciotto mesi, pena l'applicazione di una penale di 30 euro per ogni giorno di ritardo oltre il termine nell'ultimazione; previa motivata istanza del concessionario, il Responsabile dell'Area che gestisce le concessioni a costruire può prorogare per una sola volta i predetti termini per un eguale periodo, senza applicazione di penalità. Costituisce giusta causa di proroga l'approvazione del progetto con ritardo imputabile all'ufficio tecnico e/o comprovante motivazioni di natura tecnica e/o economica per una sola volta e per un periodo non superiore a mesi tre.
7. La decadenza per il mancato rispetto dei termini è automatica, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun rimborso di somme, a qualsiasi titolo. Rimangono acquisite gratuitamente dal Comune le eventuali opere incompiute.
8. L'impresa incaricata della costruzione può accedere nel cimitero negli orari stabiliti, presentando al custode l'autorizzazione del Responsabile dell'Area che cura la gestione dei servizi cimiteriali ed osservando tutte le prescrizioni e le norme vigenti in materia.
9. La stessa impresa è tenuta a rispettare il decoro del cimitero evitando canti, schiamazzi e attività rumorose e l'uso di radio ad alto volume, essa deve evitare di ingombrare i viali con i materiali da costruzione e di ostacolare l'accesso delle persone alle tombe adiacenti a quella di costruzione, e deve curare altresì che non vengano in alcun modo danneggiate piante e fiori esistenti.
10. Al termine della costruzione, l'impresa deve lasciare perfettamente pulite ed in ordine le parti comuni del cimitero ed i viali adiacenti alla tomba costruita, ripulendo accuratamente eventuali parti imbrattate.
11. Dopo il completamento dei lavori, eseguito il collaudo, la tomba di famiglia può essere utilizzata.

Art. 17

Trasformazione posti distinti in biposti e di biposti in triposti o quadriposti

1. E' consentito, in via generale, e previo favorevole avviso del Settore Lavori Pubblici, effettuare, su richiesta dei Cittadini concessionari, la trasformazione della sepoltura con creazione, a parità di superficie, nei seguenti casi:
 - a) trasformazione di posto distinto in biposto;
 - b) Trasformazione di posto distinto in triposto o quadriposto.
2. La trasformazione di cui al punto 1. è soggetta alle seguenti condizioni:
 - a) che non venga assolutamente modificata l'area di impronta del posto distinto o biposto distinto;
 - b) che vengano versate al Comune le somme necessarie per il corrispettivo di concessione vigente al momento della trasformazione;
 - c) che venga stipulato atto aggiuntivo al contratto di concessione già posto in essere nel quale siano indicate le generalità del soggetto che dovrà occupare il posto;
 - d) che ogni e qualunque onere per la trasformazione di che trattasi è a totale carico del richiedente;
 - e) che tutte le spese per la stipula dell'atto aggiuntivo al contratto sono a carico del concessionario.



COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio
Art. 18

Diritto d'uso sulle sepolture private

1. Salvo modifiche successive, l'esercizio del diritto d'uso sulle sepolture private spetta al concessionario o ai suoi eredi o aventi causa;
2. Nel caso di richiesta di operazioni di polizia mortuaria, il richiedente è tenuto a dimostrare il proprio diritto con l'esibizione dell'atto di concessione o, in mancanza, con altro idoneo mezzo di prova;
3. Eventuali controversie fra più aventi diritto sono risolte innanzi all'Autorità giudiziaria competente, con esclusione di ogni responsabilità del Comune circa i rapporti fra le parti interessate;
4. Per quanto non espressamente previsto si applicano gli articoli del c.c. in materia di successione e la disciplina della concessione in diritto di superficie e della concessione demaniale.

Art. 19

Proroga, decadenza e revoca della concessione

1. La concessione, alla scadenza, può essere rinnovata per uguale periodo e con le stesse modalità, previo il pagamento del solo canone di concessione secondo la tariffa vigente all'epoca del contratto di rinnovo.
2. Alla naturale scadenza, di qualsiasi tipo di concessione, il Responsabile darà avviso al concessionario agli aventi diritto, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, comunicando i termini, le modalità del rinnovo e l'importo da versare per il rinnovo stesso, in caso di irreperibilità del concessionario e degli aventi diritto, l'avviso sarà fatto a mezzo pubbliche affissioni all'Albo Pretorio.
3. Trascorso il termine assegnato per il rinnovo il Responsabile dichiara decaduta la concessione e provvede all'acquisizione del bene dandone comunicazione alle parti interessate, in caso di irreperibilità mediante affissione all'albo pretorio, dell'avviso stesso.
4. Il Dirigente dell'Ufficio concessioni cimiteriali può dichiarare la revoca o la decadenza della concessione della sepoltura privata per gravi motivi o per violazione di legge o di regolamento.
5. La concessione revocata o decaduta può essere assegnata dal dirigente dell'area competente a terzi subito dopo la liberazione dai resti mortali e l'avvenuto ripristino, nel rispetto della disciplina degli articoli precedenti.

Art. 20

Rinuncia alla concessione

1. Limitatamente alle concessioni, il concessionario può rinunciare, prima della scadenza alla concessione della sepoltura privata. Nel caso il manufatto Cimiteriale rientrerà nella disponibilità dell'Ente.
2. L'Amministrazione concedente può richiedere il ripristino dei luoghi a spese del concessionario.



COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

Art. 21

Manutenzione delle sepolture

1. La manutenzione delle sepolture private spetta ai concessionari. Per manutenzione si intende ogni intervento ordinario o straordinario necessario al mantenimento della piena funzionalità, del decoro e della sicurezza del sepolcro.
2. Gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere murarie dei loculi costruiti dal Comune, sono, per tutta la durata della concessione, a carico del Comune che ne recupera il relativo onere dai concessionari, con il canone di concessione.
3. Rimangono a carico del concessionario, suoi eredi od aventi causa, gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei loculi in concessione, limitatamente alle opere ornamentali esterne, ivi compresi il marmo, la sua collocazione, le epigrafi e la conservazione del decoro esteriore.
4. Nel caso in cui il sepolcro venga dichiarato dal Responsabile dell'Area Edilizia, Urbanistica inidoneo alla tumulazione di salme o resti/ceneri, il concessionario ha l'obbligo di adeguare il sepolcro alle norme vigenti entro 6 mesi, pena la decadenza.

Art. 22

Lavori privati nel cimitero

1. Per la esecuzione di opere (nuove costruzioni, restauri, manutenzioni) che non siano riservate al Comune e per la collocazione di lapidi, copritombe, epigrafi, ecc, gli interessati si avvalgono dell'opera di operatori privati.
2. Nessuna opera può essere iniziata prima che sia stato rilasciato idoneo provvedimento autorizzativo. Per le piccole riparazioni di manutenzione ordinaria, invece, nonché per la collocazione di lapidi, copritombe, epigrafi, ecc, è sufficiente la comunicazione al Servizio Cimiteriale, che dovrà verificare il rispetto della normativa vigente e del decoro dei luoghi.
3. Gli esecutori dei lavori nell'interesse dei privati concessionari sono responsabili solidamente con i medesimi delle opere eseguite e di eventuali danni al comune o a terzi.
4. Per i lavori edili ed affini inerenti nuove costruzioni, restauri e manutenzione straordinaria, i concessionari o gli operatori privati sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di una somma, a titolo cauzionale, determinata dal Responsabile dell'Area che gestisce i servizi cimiteriali, anche a mezzo di polizza fidejussoria, a garanzia della corretta esecuzione delle opere e del risarcimento di eventuali danni e a prestare valida polizza con una compagnia di assicurazione, a favore dell'Amministrazione concedente, per danni che possono derivarne a persone o cose, per un valore di Euro 500.000,00 e per tutta la durata dei lavori, sino al collaudo. Dopo il collaudo, l'Amministrazione provvederà a comunicare lo svincolo della cauzione e dell'assicurazione.
5. Nella costruzione di tombe di famiglia, l'impresa dovrà provvedere ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte, attenendosi a tutte le norme di sicurezza vigenti e con tutte le precauzioni del caso per evitare eventuali danni a cose, visitatori o personale di servizio.
6. Il cantiere dovrà essere installato occupando lo spazio strettamente necessario e comunque non potrà occupare altri spazi.
7. I materiali di scarto e rifiuto possono essere, di volta in volta, trasportati alle discariche autorizzate, evitando di spargere materiali o di imbrattare o danneggiare opere all'interno dei cimiteri, in ogni caso l'impresa deve provvedere alla pulizia delle opere ed al ripristino di quelle eventualmente danneggiate.





COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

8. All'interno dei cimiteri è vietato l'uso di mezzi d'opera cingolati e di dimensioni particolarmente ingombranti.
E' permessa la circolazione dei veicoli delle imprese di portata non superiore a 35 quintali, per l'esecuzione dei lavori suindicati, nei percorsi e secondo gli orari prescritti dal Servizio Cimiteriale.
La sosta è consentita per il tempo strettamente necessario.
9. Il Servizio Cimiteriale vigila e controlla sui lavori effettuati dalle imprese private ed impartisce opportune disposizioni che tutelino il decoro e la salvaguardia della natura dei luoghi.

Art. 23

Estensione ambito di applicazione del Regolamento

1. Restano ferme la disciplina e le clausole contrattuali delle concessioni rilasciate o per loculi occupati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Il presente regolamento trova applicazione per le nuove concessioni da rilasciare.

Art. 24

Entrata in vigore

Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogata ogni altra disposizione regolamentare disciplinante la materia e con esso incompatibile.



EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE CONCESSIONI CIMITERIALI

A seguito delle discussioni intervenute durante le sedute di II Commissione Consiliare e dopo approfondito esame degli articoli del Regolamento per le Concessioni Cimiteriali, si chiede il rilascio del parere tecnico agli emendamenti di seguito riportati:

- Art. 10 Sostituire il comma 4 con la modifica di re iscrizione:

- "E' fatto obbligo alle Società di Mutuo Soccorso e Confraternite di comunicare all'Amministrazione Comunale l'avvenuta iscrizione del socio entro il termine di giorni 5 (cinque).
- In caso di mancata comunicazione, non si procederà alla tumulazione del socio nella cappella sociale ed in caso di decesso dello stesso la salma sarà tumulata a cura del comune e le spese saranno a carico della Società inadempiente, con le tariffe in vigore al momento della morte."

- Art. 15 proposta di andare a chiamare " Il Giardino Dei Ricordi" la zona destinata per la dispersione delle ceneri.

- Art. 16 comma 6 Sostituire con la modifica di re iscrizione " E' fatto obbligo al concessionario di presentare al Comune, entro 6 mesi dalla stipula del contratto di concessione cimiteriale, il progetto delle opere da realizzare per l'ottenimento del relativo permesso di costruire. Dalla data di rilascio del permesso di costruire, i lavori di edificazione devono essere iniziati entro 12 mesi, pena la decadenza del permesso, ed essere ultimati entro 24 mesi, pena dell'applicazione di una penale di € 15,00 per ogni giorno di ritardo oltre il termine di ultimazione previsto. Previa motivata istanza del concessionario, il Dirigente del settore Lavori Pubblici, servizi cimiteriali, può prorogare per una sola volta i predetti termini ed a sua volta il Dirigente del settore Ambiente e Territorio procederà alla proroga per egual periodo del permesso di costruire."

- Art.22 comma 4 cassare da "...e a prestare valida polizza ..." fino a "..... sino al collaudo." modificare le parole **Responsabile dell'Area** con **Dirigente del settore**.

(RUSSO F.)

(LOCCETTA)

(OLIVA)

(MARI)

(RIZZO)

Proponenti



Kleutina Cozzetta



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL VICE PRESIDENTE
MAURIZIO CAPONE

Il Consigliere Anziano
MARIA MACLIARDITI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 02/08/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

IL MESSO NOTIFICATORE
Cannistrà Savone

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---